

L'INTERVENTO DELL'UNIONE GIOVANI COMMERCIALISTI. Serve una rete di collaborazioni continue su gestione di risorse, forniture, personale

Professionisti e imprese, il patto per il rilancio

Valentina Dal Maso*
Alessandro Berton**

È il momento di ripartire, pianificando assieme strategicamente le azioni da intraprendere per adattarsi ai nuovi scenari: professionisti ed imprenditori uniti in questa fase di ripartenza. Dopo due mesi di blocco per moltissime attività imprenditoriali e professionali, con uno stravolgimento totale della realtà cui eravamo abituati, ora è fondamentale strutturare un piano di ripartenza oculato, in una promozione di com-

portamenti economici, sociali e ambientali condivisi. Come Giovani commercialisti abbiamo svolto una costante azione per fornire un servizio professionale continuativo e chiarificatore in un momento di confusione e incertezza e che ha permesso di accompagnare ed assistere le aziende nella comprensione e presa d'atto dei vari decreti con tutte le novità conseguenti. Un'attività che si protrarrà ora per affiancare gli imprenditori nel concentrarsi su una ripartenza che richiede un monitoraggio continuativo e serrato della gestione

aziendale e procedere lungo una pianificazione efficiente ed efficace e di consolidamento delle scelte e valutazioni assunte. Per affrontare una nuova fase di rilancio è infatti fondamentale contare su una rete tra professionisti ed aziende per aiutarle nel loro business in un momento in cui si trovano a navigare in mare aperto senza avere una bussola e senza le previsioni del tempo. L'atteggiamento corretto è modulare le risorse, basandosi su un piano di lavoro di massima nel medio termine, specializzandolo sulle evoluzioni del momento.

Una modulazione che può considerare vari aspetti: ricorso ponderato agli ammortizzatori sociali, organizzazione della produzione sulla base delle reali esigenze e delle nuove e più stringenti disposizioni in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro, attente politiche di approvvigionamento.

Inoltre, è necessario ora cogliere alcuni aspetti legati all'innovazione con l'obiettivo di renderli sostenibili: ricorso agli hub per le comunicazioni digitali e che rappresentano un mezzo che consente di limitare gli sposta-

menti delle persone, con conseguente diminuzione dei consumi e aumento della sicurezza dei lavoratori, migliorando in efficienza ed efficacia; digitalizzazione delle informazioni per minimizzare gli sprechi e aumentare la reperibilità dei documenti; ottimizzazione delle risorse produttive in termini di tempi e di materiali, basando l'organizzazione del lavoro su logiche di adattabilità spinta.

Rendere tutto ciò sostenibile significa creare le basi affinché la propria realtà produttiva sia universalmente sostenibile: appena passata l'emer-

genza, i benefici del momento si trasformeranno in un vantaggio competitivo che consentirà alle imprese di recuperare anche il terreno perduto. È essenziale una collaborazione continua tra professionista e imprenditore in un sistema produttivo che necessita ora di interventi rapidi, semplificazione amministrativa e fiscale e di una politica economica e fiscale che permetta una pianificazione di ampio raggio temporale per un rilancio concreto ed effettivo •

*presidente Ugdcec Vicenza

**imprenditore



Valentina Dal Maso



Alessandro Berton

VICENZA

Fa sparire 700 mila euro dai conti all'ex marito **PAG 20**



LA DECISIONE DI BASSANO

I parcheggi saranno gratis per tutto giugno **PAG 33**



Veneto in bicicletta
IN EDICOLA A 7,90 €

CORONAVIRUS. Il presidente del Consiglio convoca gli stati generali dell'economia: la crisi è un'occasione per ridisegnare il Paese

Conte: «Dati positivi, ora si riparte»

«Un nuovo inizio»
L'Italia alla prova

di **ANTONIO TROISE**

Non è solo la fine del lockdown, la caduta dell'ultima barriera anti-virus, quella che impediva gli spostamenti fra le regioni. È molto di più: per il Paese questo di giugno è «un nuovo inizio».

Ha ragione il premier, Giuseppe Conte, quando invoca un cambio di passo a tutti i livelli. La pandemia ha messo in ginocchio il Paese. I dati diffusi dall'Istat sono da brividi: in due mesi gli occupati sono diminuiti di oltre 400mila unità. E anche il calo dei disoccupati registrato dall'istituto di statistica ad aprile non è affatto una buona notizia: è la diretta conseguenza del fatto che, durante il blocco delle attività, gli italiani sono rimasti chiusi in casa e hanno perfino rinunciato a cercarsi un lavoro.

Le tensioni sociali, come insegnano gli Usa, sono dietro l'angolo. Anche per questo, ora che il virus sembra sotto controllo e che le misure anti-contagio stanno dando un buon risultato, l'emergenza che il governo deve affrontare è la ripartenza. Nella sua conferenza stampa, il presidente del Consiglio ha lanciato ieri un programma ambizioso di riforme, dalla burocrazia al lavoro, dal fisco al Mezzogiorno, alla giustizia. Capitoli di un libro che, puntualmente, ogni esecutivo da almeno vent'anni ha cercato di scrivere, ma lasciando solo tante pagine bianche.

Ora, però, il governo ha davanti a sé un'occasione storica. Ripartire, oggi, significa infatti soprattutto «ricostruire», rimettere in piedi un Paese che era dal dopoguerra che non subiva un trauma così forte, che ha fatto impallidire perfino la grande recessione del 2008. Certo, a differenza di allora, l'Europa si è mossa per tempo.

La Bce non ha atteso una nuova crisi greca per acquistare titoli pubblici. E, l'Ue ha prima sospeso il patto di stabilità e poi varato il Recovery fund, il piano da 750 miliardi di euro di cui 137 all'Italia.

Due mosse che hanno messo a tappeto i «sovranisti» e che, di fatto, hanno aperto una nuova fase anche nel Vecchio continente. (...)

VICENZA. PORTATE VIA LE RUSPE: LA GRANDE OPERA NON RIPARTE DOPO IL LOCKDOWN



La sospensione dei lavori

di **NICOLA NEGRIN**

Il rumore delle ruspe e dei macchinari non c'è più. I lavori per la realizzazione della bretella Ovest sono sospesi. **PAG 18**

Bretella slacciata

di **SERENELLA MATTERA**

La crisi deve essere l'occasione per ridisegnare l'Italia grazie a una nuova unità tra forze politiche e sociali. È il messaggio del premier Conte nel giorno della riapertura dei confini tra Regioni. Ai partiti la richiesta di «collaborare» alle riforme. **PAG 2**

IDATI DEL MINISTRO

D'Inca: «In Veneto prestiti garantiti per 2,5 miliardi»

PAG 17

L'INCHIESTA

Falsi psicologi esercitano online Piovono denunce

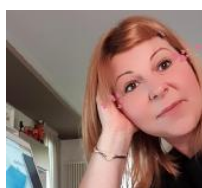
PAG 8

VICENZA. Mattarella l'ha insignita perché ha continuato a fare lezione pur col contratto scaduto

Maestra precaria è Cavaliere

di **GIULIA ARMENI**

«Cavaliere della Repubblica io? Non ci posso credere, non ne so nulla, ma se è così sono felicissima ed emozionata». Non sapeva di essere stata premiata Cristina Avancini, l'unica vicentina nell'elenco dei 57 nuovi cavalieri al merito insigniti dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella del titolo di Cavaliere al merito. **PAG 7**



La neo-Cavaliere Cristina Avancini

ROMANO
Morti padre e figlia
Il motociclista è accusato di omicidio stradale

NERI PAG 27



MONTECCHIO M.
Addio ad Agosti, una vita passata a difendere i diritti dei disabili

SIMEONE, FADDA PAG 30

QUINTA srl
AZIENDA METALMECCANICA
SPECIALIZZATI IN LAVORAZIONI CONTO TERZI
NOVITÀ
CABINA DI SABBIAIATURA PER CARPENTERIA MEDIO PESANTE E IMPIANTO CON VERNICIATURA A POLVERI CON FORNO DA 7 METRI!
QUINTA srl
Via Dell'Industria 17 - Cavazzale di Monticello Conte Otto (VI)
Cell. 335 4317543 - Tel. 0444 946088 - Fax 0444 297007
info@quintasrl.it - www.quintasrl.it

Vacanze autarchiche
di **MARCO SCORZATO**
C'era un video, virale in piena quarantena, che si prendeva gioco di noi e della nostra voglia di vacanze. Un quiz che ci chiedeva di pensare a un numero da uno a nove, di moltiplicarlo per tre, di aggiungere tre al risultato, di rimoltiplicare per tre e di sommare tra loro le due cifre finali: il numero ottenuto era quello che, in una lista di località esotiche, fotografava la nostra destinazione dell'estate. Peccato che il risultato fosse sempre e comunque nove. E al numero nove, tra l'otto di Madrid e il dieci dell'Egitto, corrispondeva un bel: «Te ste casa, mona». Più o meno ci siamo. Non è che ci si possa muovere molto. In Italia sì, ma oltre il confine siamo ingabbiati: all'estero non ci vogliono, o molto poco e malvolentieri. Circola ora in rete una simpatica mappa dei Paesi europei dove vigono limitazioni all'ingresso dei italiani o divieti assoluti. **SEGUE PAG 46**

Il contagio del razzismo
di **CHIARA ROVEROTTO**
Un buon giornale, suppongo, è una nazione che parla a se stessa», scriveva Arthur Miller. Ecco il paradosso che si sta vivendo in questi giorni in America: si fatica a scrivere, a girare servizi televisivi. Si rischia l'arresto. Da Minneapolis a Washington, da Louisville a Las Vegas, i giornalisti americani vengono aggrediti, minacciati e arrestati mentre cercano di raccontare le proteste contro la morte di George Floyd. Sono una decina i casi segnalati, riporta la Cnn in una lunga ricostruzione (ripresa da Giornalisti Italia). Il primo arresto eclatante di una troupe della Cnn a Minneapolis, l'ultimo, finora, il fermo di due fotografi a Las Vegas. In diretta tv la polizia ha ammanettato il reporter afroamericano Omar Jimenez e i colleghi Bill Kirkos e Leonel Mendez scatenando persino l'ira del governatore del Minnesota, Tim Walz. **SEGUE PAG 46**

INDUSTRIAL CARS
Acquista un veicolo usato entro il 30 giugno
✓ LO UTILIZZI SUBITO
✓ LO PAGHI DOPO L'ESTATE
✓ BONUS DI 500 EURO
Insieme ripartiamo!
PROMO USATI
OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO
PER INFO 335.1031155
*Presenta questo offerta per aver diritto al premio. Tutte le automobili a noleggio a pagamento disponibili in concessionaria.

00461
47113191460301

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 35/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/Vicenza